



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

24/10/2019 n 15

APERTO IL CONFRONTO CON IL MIUR SUI PERCORSI ABILITANTI A REGIME: servono risposte chiare a tutela delle diverse categorie di lavoratori coinvolti

Lo abbiamo ribadito al MIUR: precari con 3 anni di servizio, docenti di ruolo anche su ordine diverso di scuola e dottori di ricerca meritano risposte, per questo il 28 ottobre ci aspettiamo proposte precise



Si è aperto martedì 22 ottobre il confronto con l'Amministrazione nel merito dei percorsi abilitanti a regime che dovranno essere inseriti in un disegno di legge collegato alla Legge di Bilancio.

Come FLC CGIL abbiamo ribadito la richiesta che ormai avanziamo da mesi: serve un percorso abilitante che come il PAS garantisca l'accesso ai docenti con le tre annualità di servizio, acquisite sia nella scuola statale, che nella paritaria e nei CFP, ai docenti di ruolo anche su ordine diverso e ai dottori di ricerca.

Per questo abbiamo sollecitato l'Amministrazione a presentare in tempi brevi una proposta organica a partire dalla quale avviare il confronto concreto.

Siamo perfettamente consapevoli di quanto siano centrali i percorsi abilitanti per tanti lavoratori che nella scuola operano da anni e ci batteremo affinché le legittime aspettative maturate sin qui non vengano messe in discussione.

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

LINEE GUIDA AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO). La FLC CGIL chiede il ritiro

Valutate le ricadute sulla didattica e l'organizzazione del lavoro, abbiamo chiesto di attivare un tavolo di confronto specifico sui PCTO, la nuova impostazione dell'alternanza scuola lavoro



Come [precedentemente annunciato](#), l'8 ottobre 2019, il MIUR ha pubblicato il decreto ([Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019](#)) di adozione delle [Linee guida relative ai PCTO](#) (Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento), nuova denominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Come FLC CGIL avevamo già sollevato [forti perplessità](#) durante l'incontro di informazione alle organizzazioni

sindacali. Nonostante ciò, l'emanazione del decreto è avvenuta comunque, senza tenere il alcun conto il [parere negativo](#) pronunciato con chiarezza dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI).

Richiamiamo brevemente due aspetti che avevamo già evidenziato all'amministrazione:

- La visione dei nuovi percorsi, che tutta ruota attorno all'imprenditorialità e all'economia, rendendo protagonista l'azienda oltre l'opportunità dell'accoglienza. Questo indica una precisa scelta di campo che modifica le finalità formative. Noi intendiamo, in continuità con l'alternanza, che i PCTO debbano essere esperienze in apprendimenti plurali dove le conoscenze/competenze acquisite nella scuola trovino concreto sviluppo in altri contesti, per contribuire ad un pieno sviluppo dello studente nella prospettiva di una società complessa. E non il contrario, dove si prevede siano gli esiti delle attività del PCTO ad avere ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.
- Dal punto di vista strettamente contrattuale, invece, rileviamo un impianto organizzativo-didattico che incide in modo rilevante sui carichi di lavoro dei docenti, in particolare del tutor designato, destinatario di funzioni articolate e impegnative. Di pari passo constatiamo che i fondi specifici hanno visto un taglio ingente delle erogazioni, con le problematiche che questo comporta sull'individuazione di un adeguato compenso accessorio. Non è accettabile proporre l'ennesima riforma che racconti un'alternanza diventata PCTO a forte risparmio, ma con incombenze raddoppiate per tutti i lavoratori della scuola, compreso il personale di segreteria.

La ricaduta sulla didattica e la mole di lavoro prevista per i docenti tutor richiedono una attenta valutazione dell'efficacia di questo strumento in rapporto alla qualità del sistema scolastico, pertanto con la [nota del 23 ottobre 2019](#), abbiamo chiesto al Ministro Fioramonti, uno specifico incontro ai sensi dell'art. 22, c. 8, lett. a2)



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

del CCNL e il contestuale ritiro delle Linee Guida

FLC CGIL

Roma, 23 ottobre 2019

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Prof. Lorenzo Fioramonti

Al Capo di Gabinetto MIUR

Cons. Luigi Fiorentino

Oggetto: Richiesta ritiro Linee Guida ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

La scrivente O.S., relativamente all'oggetto, ha evidenziato in più occasioni le criticità legate all'emanazione del citato provvedimento, condivise anche dall'ampia argomentazione fornita dal parere negativo espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nella seduta del 28 agosto 2019.

Nel merito, si tratta di un impianto organizzativo-didattico che incide in modo rilevante sulla professionalità della docenza e sui carichi di lavoro del personale ATA, senza apportare un reale innalzamento della qualità della didattica.

Continuare a modificare l'assetto degli ordinamenti dell'istruzione con riforme a costo zero non produce quegli effetti positivi che ogni innovazione dovrebbe realizzare, ma comporta l'ulteriore complicazione dell'organizzazione delle scuole senza alcun miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti. Per questa ragione, ai sensi dell'art. 22 c. 8 lett. a2) del CCNL, chiediamo l'apertura di un confronto al fine di un ripensamento complessivo sulle finalità dei PCTO e, nell'immediato, il ritiro delle Linee Guida.

Distinti saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Francesco Sinopoli